

Intervista di Luca Gaballo a Tom Coghlan
Cosa può rivelarci sul tipo e sul livello delle sue fonti?

Non posso rivelare i loro nomi, ma posso dirvi che sono di diverse nazionalità, che sono parecchi, e che sono militari di alto livello in ambienti Nato e dirigenti di alto livello dell'intelligence.

Lei riferisce diversi episodi in cui i servizi italiani avrebbero dato denaro ai talebani, lei ha fonti che parlano specificamente di surabi dove sono morti i soldati francesi?

C'è stato più di un episodio, alcuni nella regione di Herat, nell'ovest dell'Afghanistan, altri nella regione di Surabi ad est di Kabul. Noi abbiamo dei riferimenti specifici che riguardano l'area di Surabi su pagamenti fatti in quella zona, c'è stata anche una intercettazione telefonica che riguarda però la zona di Herat, nell'Afghanistan occidentale. L'intercettazione è stata realizzata dai servizi segreti statunitensi che tenevano sotto controllo i telefoni dei comandanti della guerriglia talebana nell'area di Herat. Il governo americano ha sollevato la questione con il governo italiano, all'inizio del giugno 2008, hanno anche rivolto al governo italiano un reclamo ufficiale su questo. Le nostre fonti ci hanno detto che dopo l'imboscata di Surabi, in cui sono periti i francesi, è saltato fuori che anche in quella zona sono stati realizzati dei pagamenti.

Gli episodi che ha citato sono tutti riconducibili al governo di Romano Prodi oppure lei ha elementi che fanno pensare che questa pratica è continuata anche dopo, con il governo di Silvio Berlusconi?

Non sono in grado di dire quando è stato fatto l'ultimo pagamento.

Secondo lei qual'è l'aspetto più interessante di tutta questa vicenda? Che avete ritenuto così importante da meritare la prima pagina del Times?

E' una storia importante per noi, ovviamente, il governo britannico ha enormi interessi in Afghanistan e queste accuse contro le forze italiane in quel paese sono molto serie.

Lei è a conoscenza di altri pagamenti effettuati da contingenti di altre nazionalità? Quanto è diffusa questa pratica? O sono solo gli Italiani a corrompere i capi degli insorti?

Ci sono accuse simili rivolte ad altre nazioni, appena il mese scorso l'agenzia di sviluppo del governo tedesco è stata accusata di aver realizzato pagamenti a comandati dell'insurrezione nel nord del paese ma se vogliamo ampliare la nozione di corruzione possiamo suggerire che ci sono parecchi governi che stanno indirettamente pagando mazzette ai talebani, e questo perché danno lavoro a compagnie private che trasportano per esempio il cibo alle basi e queste aziende private danno lavoro a compagnie di sicurezza afghane che pattugliano le strade afghane e noi sappiamo che in un grande numero di casi le società di sicurezza privata afghane pagano i singoli comandanti degli insorti, così, se seguiamo questo ragionamento, vediamo che un sacco di

denaro dei contribuenti occidentali finisce nelle tasche dei capi talebani.

Possiamo allora dire che corrompere i combattenti talebani sia una pratica molto diffusa...

Credo che quel che è particolare in questo caso è che si tratta di pagamenti diretti, senza che nessun altro governo lo sapesse, e con la condizione precisa che questi capi talebani non dovevano attaccare le forze della nazione che paga...

Se vogliamo anche il programma americano 'figli dell'Iraq' è un modo di pagare gli insorti perché non ti attacchino, ma in quel caso gli insorti vengono ribattezzati milizia di sicurezza locale e si suppone che vengano addestrati e che ricevano una qualche legittimità. E' una distinzione sottile.

Lei fa anche un'altra distinzione sottile nel suo articolo, dicendo che ad effettuare i pagamenti non sono state le forze armate ma i servizi segreti italiani

L'informazione che abbiamo ricevuto è molto specifica, e parla di servizi segreti italiani e le nostre fonti ci hanno anche detto che l'esercito italiano non era a conoscenza di questi pagamenti e sicuramente non ne era a conoscenza il comandante italiano a Surabi come ci ha espressamente detto una delle nostre fonti, e che è un ottimo ufficiale e che l'unità di stanza a Surabi era una ottima unità, ma questi pagamenti sono stati fatti dai servizi segreti italiani con l'obiettivo di ridurre al minimo le perdite italiane perché questo era un imperativo politico.

Se la pratica di pagare i talebani era conosciuta da molti perché proprio i francesi erano gli unici a non saperlo?

Ho detto che c'erano molti capi talebani che ricevevano dei pagamenti ma non ho detto che si trattava di una pratica così ampiamente diffusa, infatti io non conosco l'esatto numero dei comandanti che hanno ricevuto questi pagamenti. Quello che so è che il servizio segreto americano ha scoperto la cosa e ha comunicato l'informazione al servizio segreto britannico, o almeno con elementi di quel servizio, ma non so se questa informazione sia stata condivisa con altri.

Cosa ne pensa della reazione delle autorità italiane e francesi?

E' una reazione forte e sono piuttosto sorpreso vista la fiducia che nutro per la solidità delle mie fonti.